UNI3BRONI NOTIZIE : IERI, OGGI, DOMANI

UNITRE

PERIODICO DELL'UNITRE DI BRONI

ANNO 2 - NUMERO 2 **10 febbraio 2008**

DEDICATO ALLE DONNE

VENERDI' 7 MARZO 2008 , alle ore 21, presso il Teatro DELL'ORATORIO avrà luogo un CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA DAL TITOLO : "TUTTE LE DONNE DI GIACOMO PUCCINI". Il concerto propone un'analisi delle opere pucciniane con un'attenzione particolare alle dinamiche psicologiche che animano la galleria dei ritratti femminili. La chiave di lettura dello spettacolo è nella ricerca di un collegamento, un'analogia tra le eroine pucciniane e le donne che accompagnarono l'inquieta vita sentimentale del compositore, ripercorsa attraverso la storia e gli aneddoti. Donne di diversa età, estrazione, personalità, ma accomunate, salvo rare eccezioni, dall'infelicità dei propri amori e dalla condanna all'annientamento e alla morte.

NON MANCATE !!!

GLI INTERPRETI

Susie Georgiadis
Soprano

Antonella Battistini
Soprano

Mauro Pagano
Tenore

Angiolina Sensale
Pianista

L'ARTE DELLA CERAMICA

La Delegazione di Pavia e Provincia dell'Associazione Nazionale Amici della Ceramica, il Comune di Cigognola e l'Unitre di Broni organizzano un corso sulla storia della maiolica a Pavia e nella sua provincia dal titolo : **"Dalla terra di Stradella alla maiolica pavese : valorizzare il passato per arricchire il futuro".** Il sottotitolo entra nello specifico dei temi affrontati : **"La storia, le produzioni, gli studi scientifici, la conservazione e le tracce della tradizione".** Il corso si articola in 7 lezioni/conferenze che sviluppano il tema della maiolica a Pavia partendo da un inquadramento storico/artistico e quindi dalla storia e dall'evoluzione artistica nei secoli delle manifatture ceramiche a Pavia dalle origini fino al XIX° secolo, con un approfondimento specifico per il periodo a cavallo fra Seicento e Settecento considerato il più alto della produzione pavese. Per meglio capire gli intricati svolgimenti della produzione ceramica sul territorio pavese è necessario prendere in considerazione anche l'affascinante storia dei materiali, dei trasporti e del trend economico dei secoli presi in considerazione. Quindi le lezioni contestualizzeranno la storia della maiolica a Pavia. Una lezione è interamente dedicata alle analisi scientifiche dei materiali naturalmente trattate in modo discorsivo. Il lavoro congiunto tra ricerca storico-artistica e analisi dei materiali hanno dato importanti esiti per meglio capire le dinamiche produttive della maiolica e i tanti "segreti" nascosti nei manufatti. La conservazione e le tecniche di restauro costituiscono un settore molto importante per poter tramandare il nostro fragile patrimonio ceramico : questo il tema affrontato in una lezione specifica. Certo ne ricaveremo utili consigli su cosa bisogna fare e non fare quando rompiamo una maiolica antica ! Si è voluto inoltre completare il corso con una lezione sulla ceramica ed i suoi importanti e assidui rapporti con l'arte contemporanea. Un materiale dunque che continua a rinnovarsi in una infinità di linguaggi artistici, con forme sempre nuove a testimonianza della grande duttilità di questo materiale così antico e, nello stesso tempo, così nuovo. Ed infine una lezione ed un laboratorio sul "fare" ceramica oggi : dalla passione per un materiale antico alla sua esecuzione. In conclusione ci si è proposti di dare un inquadramento globale all'arte ceramica per meglio accontentare il gusto e gli interessi di tutti i partecipanti che speriamo essere numerosi.

Vassoietto a sbalzo
Museo di Pavia

Paola Casati Migliorini

Segnaliamo che il Corso di Ceramica inizierà giovedì 6 marzo 2008 e non venerdì 7 come indicato nel programma.

SOMMARIO

Pag. 1
Dedicato alle donne
L'arte della ceramica

Pag. 2
Il piacere della lettura
8 marzo Festa della donna

Pag. 3
Gioielli da scoprire : Venaria Reale
Conoscere l'Oltrepò : La Valle Staffora
Le altre nostre gite.

Pag. 4
L'angolo del docente
Gara di torte

IL PIACERE DELLA LETTURA :
APPUNTAMENTI ALLE R.S.A. "LA TUA CASA" DI CIGOGNOLA E ALLA FONDAZIONE "CELLA" DI BRONI

Quest'anno ho vissuto la mia seconda esperienza di *"Laboratorio di lettura"* presso la casa di riposo ***"La tua casa"*** di Cigognola, con un bilancio, per me e spero anche per gli ospiti, ricco di emozioni, di scoperte, di riflessioni. Mi sono accostata a questa esperienza con molto pudore e qualche ansia che si è immediatamente sciolta con il calore dell'accoglienza che ho ricevuto. Ho steso un programma che tiene conto degli interessi del *"mio pubblico"*, della loro sensibilità e, a volte, anche delle loro richieste. Il primo libro proposto è stato *"Tradimenti"*, un giallo psicologico di Mino Milani, ambientato nell'Oltrepò Pavese. Alcune morti accidentali attraggono l'attenzione su personaggi, tracciati con bravura e finezza, che si muovono sullo sfondo di un paesaggio ben conosciuto dagli ospiti della struttura, che, attraverso le descrizioni, rivedono luoghi come Casteggio, Santa Giuletta, Castana e ovviamente Pavia. Con una lettura di questo genere ho potuto stimolare la conversazione, sollecitando ricordi, proponendo soluzioni al giallo, discutendo sui personaggi, criticando o assecondando i loro comportamenti. Siamo arrivati al termine del libro con la sorpresa di un finale non certamente scontato. Con dicembre, in piena atmosfera natalizia, ho letto racconti e poesie sul tema del Natale. La scelta degli autori ha spaziato dall'immancabile Dickens, a Louisa Alcott, a Grazia Deledda fino a poeti quali Ungaretti, Saba, Gozzano ed altri. Abbiamo commentato insieme i versi più significativi ed è stato facile per i miei *"uditori"* raccontare episodi, ricordi, usi della loro fanciullezza. Dopo la pausa natalizia le giornate grigie di Gennaio mi hanno orientato verso una scelta che regalasse visioni di sole, di caldo, di colori, da qui la lettura di *"Io non ho paura"* di Niccolò Ammanniti, ambientato in una calda estate, fra campi di grano di un paesino della Puglia, con protagonisti alcuni bambini e un gruppo di adulti non proprio raccomandabili : al centro un segreto che inchioda l'attenzione dei miei amici.

Graziella Moroni

Quando la Direzione dell'Unitre di Broni mi ha proposto di spostare la mia lezione di "avvio al piacere della lettura" dalla sede alla ***"Fondazione Cella"***, ho accettato di buon grado, ma solo per motivi di cortesia, perché ritengo che in un'attività di volontariato, finche è possibile, non si debba mai dire di no. Frequentando la villa della Fondazione, forse di primo acchito un po' cupa, ma così pregna di storia e di "prudentia", mi sono resa conto che chi ne usciva arricchito non era certo l'ospite, ma ero io e non lo dico certo con retorica, in cui sarebbe facile cadere, ma perché spesso presso la villa ho imparato quanto valore possa avere anche un piccolo gesto, una presenza, pur se apparentemente poco significativa : mai più avrei pensato di portare entusiasmo, mai più avrei pensato di portare una ventata di ottimismo, di voglia di fare, di desiderio di qualcosa di diverso. Per questo non capisco come potrei ormai - salvo una mia grave impossibilità - rinunciare a questi incontri : li ho trovato persone che in quell'ora respirano un'aria diversa, di cultura si, ma soprattutto di vita, di amicizia, di disponibilità, che non pensavo certo fosse così significativa. Come posso dimenticare quegli occhi che per poco tempo, forse in alcuni anche con brevi tempi di concentrazione, guardano ansiosi verso un mondo che parla loro ancora di vita, di qualcosa al di là della loro quotidianità ? Quei commiati che mi accompagnano mentre esco ...".. Aspetto il lunedì.." pronunciati con un fil di voce, come possono non farmi venire in mente che quelle potrebbero essere parole e sguardi della mia mamma ? Grazie, grazie a chi mi ha permesso di entrare in quella villa.

Alessandra Uboldi

8 MARZO
FESTA DELLA DONNA

La parità alla quale tutti noi dovremmo aspirare è quella fra esseri umani, indipendentemente dal sesso di ognuno. E' indubbio tuttavia che le donne, nel corso dei secoli, siano state spesso considerate persone con molti doveri e non altrettanti diritti.
Proprio per questo motivo, la ricorrenza della Giornata Internazionale della Donna vuole rimarcare l'importanza delle conquiste sociali, politiche ed economiche che, nel corso del tempo, le donne hanno raggiunto, lottando contro pregiudizi radicati ed ottenendo risultati sempre migliori.
L'origine della festività è controversa. L'unica data certa è quella dell'8 Marzo 1917, quando le operaie di Pietroburgo manifestarono contro la guerra e la penuria di cibo. Tuttavia, forse per rendere più universale e meno caratterizzato politicamente il significato della ricorrenza, si preferì successivamente omettere il richiamo alla Rivoluzione russa, ricollegandosi invece ad un episodio non reale, ma verosimile, della storia del movimento operaio negli Stati Uniti d'America. La versione "tradizionale" vuole che nel 1908, a New York, alcuni giorni prima dell'8 Marzo, le operaie dell'industria tessile Cotton iniziarono a scioperare per protestare contro le condizioni in cui erano costrette a lavorare. Lo sciopero proseguì per diversi giorni, finché l'8 Marzo Mr. Johnson, il proprietario della fabbrica, bloccò tutte le vie d'uscita. Poi allo stabilimento venne appiccato il fuoco e le 129 operaie, prigioniere all'interno, non ebbero scampo.
Fu quindi Clara Zetkin, leader socialdemocratica tedesca, a proporre che l'8 Marzo si celebrasse ogni anno come Giornata Internazionale delle Donne, per ricordare il tributo di sangue pagato dalle stesse nella lotta contro lo sfruttamento e per l'emancipazione sociale.
L'U.D.I. (Unione Donne Italiane), preparando il primo 8 Marzo del dopoguerra, si pose il problema di trovare un fiore che potesse caratterizzare questa giornata femminile. La scelta cadde sui bellissimi fiori gialli che fiorivano proprio in quel periodo ed erano di facile reperibilità e di basso costo. Inoltre il loro colore giallo era quello che meglio esprimeva vitalità e gioia. Così la mimosa divenne il fiore simbolo delle donne e dell'8 Marzo.
E' importante ricordare sempre le origini della Festa della Donna, affinché essa non si riduca ad un pretesto per trascorrere una piacevole serata con le amiche, ma conservi un significato forte, per ricordare le difficoltà in cui ancora oggi molte donne vivono e gli abusi che sono costrette a subire. Infatti, se per noi donne occidentali certi traguardi sono ormai scontati, non altrettanto si può dire, ad esempio, per quelle dei Paesi islamici, dove tuttora motivazioni religiose, ideologiche, e culturali fanno sì che sia ancora e sempre l'uomo a predominare.

Giulia Maini

IN ONORE DELLE DONNE E' STATO ORGANIZZATO IL CONCERTO CHE SI TERRA' IL 7 MARZO 2008 ALLE ORE 21 PRESSO IL TEATRO DELL'ORATORIO DI BRONI
VEDI ARTICOLO IN PRIMA PAGINA

GIOIELLI DA SCOPRIRE : LA VENARIA REALE

Il complesso della Venaria Reale, voluto e realizzato dal Duca Carlo Emanuele II° di Savoia, si presenta come un unicum prestigioso, grandioso e imponente, a diretto confronto con le altre regge europee del Settecento, a cominciare da Versailles. Il maestoso impianto, simbolo ed espressione dello Stato assoluto, è costituito dall'antico Borgo cittadino, dalla imponente Reggia barocca, circondata dai suoi immensi Giardini e dal Parco de la Mandria, che si estende per oltre 3.000 ettari circondati da 35 km di cinta, dichiarati, di recente, patrimonio dell'Umanità dall'Unisco. L'opera fu progettata e diretta, a partire dal 1663, dall'architetto Amedeo di Castellamonte, mentre dal 1693, dopo la distruzione di alcuni edifici da parte delle truppe francesi, a seguire i lavori fu l'architetto Michelangelo Garove. Dopo un periodo di interruzione, il cantiere di Venaria riprese nel 1716 ad opera dell'architetto messinese Filippo Juvarra, al cui ingegno si deve il massimo ampliamento del Castello, numerose modifiche al progetto iniziale e varie nuove realizzazioni come la Cappella dedicata a San'Uberto, la Citroneria, la Scuderia grande, nonché la sistemazione dei giardini e del parco. L'abbandono da parte dei Savoia della Reggia di Venaria per la Palazzina di Stupinigi segno l'inizio della decadenza. Danneggiata in modo irreversibile durante il periodo napoleonico, l'intera struttura fu declassata da residenza della corte a Regio Demanio Militare, per poi passare al Ministero dei Beni Culturali. L'aspetto della Reggia era ormai quello di un complesso in rovina, saccheggiato e depredato di tutti gli arredi. I primi interventi del 1961, in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia, furono solo di facciata ed interessarono un'esigua porzione della Reggia. Il riscatto, con l'avvio del recupero e della riqualificazione, inizia nel 1999. Si decide per un restauro basato sul massimo rigore filologico, ma anche sulla sperimentazione : il complesso della Venaria diventa un cantiere unico per le tecniche d'avanguardia applicate. In soli 8 anni è stato portato a termine uno dei più grandi cantieri d'Europa, dopo oltre 200 anni di abbandono e di saccheggi. In occasione della riapertura della Reggia, è stata allestita la mostra ***"La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea"***, grazie alla collaborazione di alcuni importanti musei italiani ed europei e ad una serie di prestiti. Molti degli oggetti, al termine della mostra, rimarranno esposti nella Reggia, come arredo definitivo, insieme ad altre suppellettili che saranno trasferite da altre residenze sabaude. La mostra, aperta fino al 30 Marzo 2008, si compone di un'ouverture e di 18 sezioni, che illustrano la storia dei Savoia dalle origini sino al 1831, quando il trono passò al ramo cadetto dei Savoia Carignano, a causa dell'estinzione del rampo principale. La mostra racconta i protagonisti della dinastia sabauda, l'attività architettonica e urbanistica a cui diedero vita, compresa la "fase eroica" della Reggia di Venaria, la sovranità femminile delle reggenti, le vittorie militari e la magnificenza della corte nel '700. Questo viaggio stupendo avverrà tra opere di grande bellezza : ritratti imponenti, splendidi collari dell'Annunziata, la celebre spada do San Maurizio con cui i Savoia ordinavano i cavalieri, trofei militari, arazzi, argenti preziosi, porcellane e mobili. La visita verrà effettuata il **24 Febbraio 2008**.

Elena Troysi

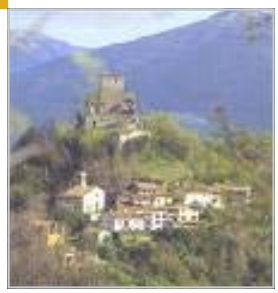
La Venaria Reale in una incisione d'epoca

La Reggia di Venaria Reale

CONOSCERE L'OLTREPO' PAVESE : LA VALLE STAFFORA

Si è tenuto di recente in Varzi un convegno dedicato all'Oltrepò Pavese, dal titolo: "Cultura e identità come fattori di sviluppo locale", durante il quale sono state esaminate tutte le forme più opportune ed efficaci per la promozione del territorio e ed è stato presentato il frutto delle ricerche effettuate da un gruppo di laureandi dell'Università di Pavia, guidato dal Prof. Andrea Membretti, docente al corso di laurea in Ingegneria Edile e Architettura, con la collaborazione di esperti della Regione. Questa ricerca, rivolta essenzialmente al territorio dell'-Alta Valle Staffora da Bagnarla fino al Monte Lesima, è stata riportata sul sito web"www.vallestaffora.info/cultura"già consultabile, che accoglie una vastissima gamma di informazioni geografiche, storiche, culturali, artistiche e turistiche. In particolare sono numerosi i titoli della ricerca quali : castelli, chiese, oratori, musei, resistenza, itinerari naturalistici, sport, sagre ect. Ciascuna di queste voci fornisce ampi e dettagliati elenchi di strutture ed attività esistenti e di ogni singola realtà è possibile consultare dettagliate informazioni. E' strumento valido ed aggiornato, di gradevole visione, utile a far conoscere il nostro Oltrepò Montano.

Giovanni Indri



Valle Staffora

LE ALTRE NOSTRE GITE

PASSEGGIATA LUNGO LA ROMANTISCHE STRASSE

DAL 1 AL 4 MAGGIO 2008

Il castello di Neuschwanstein

Prenotarsi in Segreteria

TORRE CANAVESE

DOMENICA 30 MARZO 2008

Prenotarsi in Segreteria

VISITA DELLA CITTA' DI LUCCA

DOMENICA 20 APRILE 2008

SONO DISPONIBILI 2 PULLMAN

Prenotarsi in Segreteria

Continua la presentazione dei docenti che proseguirà su tutti i numeri.

L'ANGOLO DEL DOCENTE

RITA GAFFE'

Nata a Capua (Ce), risiede a Casanova Lonati (Pv). Laureata in Filosofia, specializzata in Psicologia dell'immagine, Ordinaria di Materie Letterarie, saggista e critico d'arte, ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti ed è presente in famose Antologie e cataloghi. Dirige la "Bottega delle muse" creatura poetica di sua fondazione ed il trimestrale di prosa e poesia "Il diario degli artisti". Annualmente indice il concorso letterario ed Arti figurative "Il bosco degli gnomi" giunto alla sua quinta edizione e raccoglie i lavori più significativi in una Antologia presentata al Salone del Libro di Torino. Tra le sue opere ricordiamo : "All'inizio e alla fine di un castello", "I sogni del clown", "La religione nel pensiero di K. Marx", "L'isola di Peter Pan", "Emozioni". Docente all'Unitre di Broni da vari anni; tiene quest'anno un "Breve corso di filosofia": n. 8 incontri di 1 ora al venerdì dalle ore 16 alle 17 a Marzo il 7 e il 14, Aprile il 4, l'11 e il 18 e Maggio il 2, il 9 e il 16. Ha sempre ricoperto l'incarico di Presidente della Giuria nel Concorso Nazionale di Poesia Città di Broni "Lasarat", giunto quest'anno alla sua 5° Edizione.

LAURA DRUSINI

Laureata in Lingua e Letteratura Inglese. Dal 1992 insegnante presso il Liceo Scientifico di Broni. Da 8 anni tiene un Corso di Inglese presso l'Unitre di Broni di durata annuale, giorno Lunedì, dalle ore 21 alle ore 22. Programma : ampliamenti ed approfondimento delle strutture grammaticali già apprese negli anni precedenti.

MARIKA RIDELLI

Laurea in Lingue e Letterature Straniere. Dopo numerose esperienze e collaborazioni con Agenzie di Vacanze Studio, ha iniziato l'insegnamento di lingue estere (specie inglese) in varie scuole. Attualmente è occupata presso l'Ist. Tecnico Commerciale per Rag. e Geom. "Faravelli" di Stradella dove insegna inglese. Quest'anno all'Unitre di Broni tiene il Corso Base di Lingua Inglese. Durata del corso : tutto l'anno - giorno degli incontri : Lunedì dalle ore 21 alle 22.

LUCIA ROVATI

Nata a Stradella, dove risiede. Laureata in Lettere presso l'Università degli Studi di Genova con il Prof. Fausto Montanari, è abilitata all'insegnamento per le Scuole Medie e Superiori. H insegnato per diversi anni presso la Scuola Media di Broni e in seguito, fino al 2006, presso la Scuola Media di Stradella, dove ha svolto la funzione di Vice Preside. Attualmente docente presso l'Unitre di Broni e l'Unitre di Stradella, è coordinatrice della "Consulta per la pace", costituitasi a Stradella su iniziativa dell'Assessorato alla Promozione della Pace e dei Diritti Umani. Fa parte della Commissione Scuola e Cultura del Lions Club Stradella Broni Montanino. Nell'anno in corso, il quarto della sua collaborazione con l'Unitre di Broni, presenterà "Il sergente della neve" di Mario Rigoni Stern con il supporto audiovisivo di un'intervista di Marco Paolini all'autore.

LINDA JOHNS

Nata a Monmouth (Gb) nel 1958. In Italia dal 1980, ha vissuto nei primi anni a Milano, insegnando inglese, poi si è trasferita in Oltrepò. Svolge un'attività commerciale con il marito. Assiste studenti nella preparazione di esami di lingua inglese, traduce testi e crea siti web in inglese. Svolge attività di interprete per le aziende durante le fiere internazionali. Aspirante sommelier AIS, promuove i vini dell'Oltrepò all'estero. Diplomata CILS 4 (certificazione di italiano per stranieri livello proficiency). Da alcuni anni tiene corsi di conversazione in inglese all'Unitre di Broni il mercoledì sera dalle ore 21 alle 22.

GARA DI TORTE

VENERDI' 28 MARZO 2008
avrà luogo la tradizionale
GARA DI TORTE

Vi invitiamo a partecipare con le vostre ricette originali!
(Vedi il Regolamento sul Programma)

Periodico dell'Unitre di Broni - In attesa di autorizzazione del Tribunale di Voghera - Stampato in proprio
Direttore Responsabile : Massimo Massara - Condirettore : Lino Veneroni - Direttore Editoriale : Tiziana Dellavalle
Impaginazione : Marco Rovati
Comitato di Redazione : Giulia Maini - Giovanni Indri - Marisa Pozzi - Carlo Scovenna
Redazione : UNITRE BRONI - Via E. Togni, 2 - 27043 BRONI (Pv) tel. e fax : 0385.54548
Sito web : www.unitrebroni.it - e-mail : info@unitrebroni.it